

1 giugno 2001 0:00

Vancouver: legalizzazione "fai da te"

La polizia di Vancouver sta portando la città a diventare una sorta di "Nuova Amsterdam", dato il basso numero di incriminazioni per il semplice possesso di cannabis. La British Columbia (lo Stato di Vancouver) ha infatti riportato più casi correlati alla cannabis, 10.094 nel 1999, che in qualsiasi altro Stato della Nazione, escluso l'Ontario. Ma nello stesso anno, solo 1.739 casi (il 17.2%) di quelli segnalati, sono finiti in tribunale. Di solito la polizia si limita a distruggere la quantità sequestrata ed a scrivere un rapporto, senza però fare alcuna denuncia. Questo comportamento evita al "colpevole" i guai che si hanno per trovare lavoro e per espatriare quando ci sono note sulla fedina penale. Il dato del 17.2% è interessante se viene confrontato con quello degli altri Stati del Canada, visto che il secondo Stato con la più bassa percentuale di denunce per possesso di marijuana rispetto ai sequestri è il Quebec, con il 55.2% dei casi. La percentuale più alta si ha in Ontario con il 70.8%. Si calcola che nella B.C. i consumatori regolari di marijuana siano 350.000. Una delle ragioni di questo comportamento della polizia di Vancouver, che talvolta limita ad un "vattene" la sua azione contro i fumatori di erba, è che è la città canadese che suscita le maggiori preoccupazioni dal punto di vista delle droghe cosiddette "pesanti", ed ha la percentuale più alta in Canada di crimini contro la proprietà. Quindi, per la polizia è duro dedicare tutto il tempo alla caccia di pochi grammi di marijuana. Al Parlamento di Ottawa si sta aprendo una discussione per rivisitare le leggi sulla droga e, a detta di alcuni parlamentari, per "porle al passo con i tempi".